

02053

02053

Fori imperiali, ritorno al futuro Gualtieri: “Rivoluzione definitiva”

Un progetto da 282 milioni con fondi di Pnrr, Giubileo e capitolini per trasformare l'area archeologica centrale in una grande passeggiata. Salvando la parata del 2 giugno

Taxi, dal Campidoglio mille nuove licenze pronte per l'Anno Santo

È stato fatto un lavoro di fino per far convivere l'idea del Comune di Roma con le richieste arrivate dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano nell'agosto scorso in una riunione con il sindaco Roberto Gualtieri. Alla fine la nuova passeggiata archeologica, guai a chiamarla Progetto Fori poiché sarebbe riduttivo in quanto il piano riguarda tutta l'area monumentale dal Palatino a piazza Venezia, è stata messa nero su bianco e pre-

sentata dal primo cittadino con l'assessore alla Cultura Miguel Gotor, il Direttore della Sovrintendenza Capitolina Claudio Parisi Presicce e l'urbanista ed ex assessore Walter Tocci, che negli ultimi mesi si è occupato da vicino del progetto. Nessun esponente del governo o del Parco archeologico del Colosseo.

di Cerami ● alle pagine 2 e 3

L'intervista

Roberto Gualtieri

“Progetto di portata storica mette l'archeologia al centro”

Prima del Giubileo non faremo i lavori più impegnativi. La strada alla fine sarà interamente pedonalizzata

Nel piano interventi fondamentali anche per tutto il Parco del Colosseo e il Colle Oppio. Una mole enorme di lavoro

di Gabriella Cerami

Sindaco Roberto Gualtieri, la sua amministrazione riuscirà a portare a termine la realizzazione della passeggiata archeologica lungo Via dei

Fori?

«Assolutamente sì. È un progetto di portata storica, è un concorso internazionale che coinvolge i migliori architetti e progettisti chiamati a realizzare una nuova passeggiata archeologica che



costituisce il perno di un piano più generale di interventi sull'area archeologica più importante del mondo. Il progetto, con il suo grande anello pedonale, punta a rafforzare la nostra percezione e il rapporto con l'area archeologica a partire dai Fori Imperiali che hanno ancora una parte significativa nascosta. È particolarmente appassionante il rapporto tra Via dei Fori e la passeggiata archeologica e ciò che c'è sotto. Quindi la ricucitura dei vari Fori Imperiali con ciò che c'è intorno. Il concorso internazionale e i suoi cinque lotti sono parte di un quadro di interventi previsti con i fondi del Giubileo e di Caput mundi e di Roma Capitale.

Si parla di 282 milioni di euro. Ci saranno lavori anche durante il Giubileo? Quindi rischi cantieri aperti?

«Non ci saranno cantieri impattanti durante il Giubileo. Il piano operativo sarà completato entro la consiliatura».

I contenuti del bando internazionale sono frutto di un'interlocuzione con il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano che ha chiesto di modificare il progetto. Anche nella sua maggioranza queste richieste sono state definite diktat. Lei è soddisfatto del lavoro finale?

«L'interlocuzione è stata positiva e non ha comportato modifiche significative del progetto, semmai ha contribuito a dissipare degli equivoci come quello secondo cui noi avremmo voluto smantellare Via dei Fori che al contrario valorizzeremo rendendola fruibile e godibile».

Gli accordi con il ministro Sangiuliano presi il 2 agosto scorso prevedevano, a differenza del progetto iniziale, la non realizzazione di piazze e di non modificare i marciapiedi di Via dei Fori. Dal dicastero temevano che potesse essere compromessa la strada dove sfila la parata del 2 giugno?

«La parata del 2 giugno non è mai stata in discussione. Invece attraverso un sistema di passerelle e multi livello si valorizza la strada e la si libera dalla macchine per riconnettere la città antica con quella moderna. Basti pensare che oggi si vede il Foro romano mentre il disegno dei Fori imperiali non è ancora emerso nella sua organicità architettonica».

La strada quando diventerà interamente pedonale? Intanto avete fatto uno studio sul traffico?

«Nell'immediato vogliamo aumentare lo spazio per i pedoni. Quando aprirà la fermata della metro di piazza Venezia, Via dei Fori potrà diventare interamente pedonale. Un intervento fondamentale sarà la riqualificazione di Largo Corrado Ricci dove oggi c'è un benzinaio. Abbiamo cercato di legare in una visione comune una città che si riappropria del centro archeologico recuperando fino in fondo la meraviglia della città antica. Grazie alla tecnologia e al digitale si potrà rafforzare ulteriormente la consapevolezza di ciò che c'è sotto».

A proposito di viabilità, c'è stato un primo incontro tra

amministrazione capitolina e sindacati. Questi ultimi chiedono le nuove licenze non superino la cifra di 300. Qual è invece la vostra idea?

«Ne faremo mille. Da quando inizieremo l'iter servirà un anno per completare il percorso, quindi puntiamo di averle prima dell'apertura della Porta Santa. Con la procedura accelerata prevista dal decreto del governo si risparmiano 40 giorni ma si perdono milioni perché prevede che il 100% degli introiti vada ai tassisti che già ne posseggono una, mentre con l'iter ordinario il Comune riesce ad avere il 20% del valore. Il costo della licenza non sarà oneroso».

Le richieste per le doppie guide si sono fermate a poco più di cento. Adesso puntate sulle doppie licenze temporanee?

«Speriamo che nei prossimi mesi cresca la richiesta, vediamo».

Dopo i taxi, l'amministrazione è stata molto contestata per le strade spesso sporche e la spazzatura non raccolta. A che punto è il piano di emergenza?

«Grazie al lavoro molto positivo dell'Ama siamo usciti dalla crisi della manutenzione dei mezzi e siamo tornati in un ciclo di miglioramento per raggiungere livelli di pulizia adeguati. Ci vuole ancora un po' di tempo, lavoriamo per rafforzare la raccolta e pulizia delle strade. Abbiamo pulito le scuole, stiamo facendo un lavaggio sistematico e poi si sta procedendo alla sostituzione dei cassonetti e alla centralizzazione del diserbo, che andrà a regime nel 2024, ora siamo in una fase intermedia».



▲ Il sindaco Roberto Gualtieri